

Giovedì, 18 dicembre 2003

12. esprime seria preoccupazione, in considerazione del crollo economico in Georgia, per la salute e il benessere della popolazione del paese in vista dell'inverno e invita la Commissione a presentare proposte relative alla fornitura di aiuti di emergenza per il riscaldamento, le forniture supplementari di energia elettrica nonché i generi alimentari e i medicinali;

13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Presidente facente funzione della Georgia, al Segretario generale delle Nazioni Unite, all'OCSE, all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa e al governo della Federazione russa.

P5_TA(2003)0603

Diritti umani: Filippine: termine della moratoria sulla pena di morte

Risoluzione del Parlamento europeo sulla moratoria della pena di morte nelle Filippine

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni in cui si chiedeva l'abolizione della pena capitale e nel frattempo l'applicazione di una moratoria delle esecuzioni,

— visti gli orientamenti UE sulla pena di morte adottati dal Consiglio il 6 giugno 1998,

— vista la comunicazione della Commissione europea dell'8 maggio 2001 sul ruolo dell'Unione europea nella promozione dei diritti umani e della democratizzazione nei paesi terzi (COM(2001) 252) che individua l'abolizione della pena di morte fra le priorità tematiche cui dedicarsi nell'ambito dell'iniziativa europea per la democrazia e i diritti umani,

— visto l'articolo 50, paragrafo 5 del regolamento,

A. considerando che l'ex Presidente delle Filippine Estrada adottò nel marzo 2000 una moratoria della pena capitale,

B. considerando che l'attuale Presidente Arroyo ha comunicato la revoca di tale moratoria a decorrere dal 1° gennaio 2004,

C. considerando che un migliaio di condannati a morte è attualmente detenuto nelle prigioni filippine,

D. considerando che la decisione della Presidente Arroyo di revocare la moratoria fa seguito a numerosi e gravi rapimenti a fini di riscatto nelle Filippine,

E. considerando che il moltiplicarsi dei rapimenti senza scrupoli, con richieste di riscatto (150 dichiarati alla polizia dall'inizio dell'anno, alcuni si sono conclusi con l'uccisione delle vittime) costituisce un problema reale non soltanto per le vittime ma anche per l'economia del paese, che scoraggia investitori potenziali,

Giovedì, 18 dicembre 2003

- F. considerando che secondo le ultime informazioni di Amnesty International 112 paesi hanno abolito la pena di morte dal diritto o dalla pratica e altri 83 paesi mantengono in vigore e utilizzano la pena capitale;
- G. considerando che l'applicazione della pena di morte non ha assolutamente comportato una riduzione del tasso di criminalità;
1. ribadisce la sua richiesta per l'abolizione universale della pena capitale e nel frattempo per l'applicazione di una moratoria delle esecuzioni;
2. deplora che la Presidente Arroyo abbia cambiato la sua posizione in merito all'applicazione della pena di morte;
3. deplora profondamente che la pena capitale continui ad essere applicata in 83 paesi e in tale contesto invita la Presidente delle Filippine a ritornare sulla sua decisione di revoca della vigente moratoria a decorrere dal 1° gennaio 2004;
4. chiede al governo delle Filippine, comunque, di applicare la legge che vieta la condanna a morte di minorenni e di riesaminare con la massima urgenza i casi concreti che coinvolgono minorenni affinché l'età di un qualsiasi imputato accusato di aver commesso un reato sia chiaramente definito prima della condanna;
5. chiede alla Commissione e al Consiglio di utilizzare appieno le voci del bilancio UE per la promozione della democrazia e dei diritti umani trattando in via prioritaria e urgente qualsiasi iniziativa comunitaria volta a stabilire una moratoria e l'abrogazione della pena capitale e a fornire un sostegno pratico a tutte le organizzazioni non governative che operano a tal fine;
6. chiede al Consiglio e alla Commissione di considerare l'abolizione della pena capitale e una moratoria dell'esecuzione come un elemento essenziale nelle relazioni tra l'UE e i paesi terzi, sollevando quest'argomento allorché si concludono o si rinnovano accordi con paesi terzi;
7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Segretario generale delle Nazioni Unite, al presidente della commissione per i Diritti umani delle Nazioni Unite, al governo e al Presidente delle Filippine, nonché al parlamento filippino.

P5_TA(2003)0604

Diritti umani: Moldavia

Risoluzione del Parlamento europeo sulla Moldavia

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Moldavia e la sua risoluzione del 20 novembre 2003 su «Europa ampliata — prossimità: un nuovo contesto per le relazioni con i nostri vicini orientali e meridionali»⁽¹⁾,
- visto l'accordo di partenariato e cooperazione firmato il 28 novembre 1994 tra la Repubblica di Moldavia e l'UE ed entrato in vigore il 1° luglio 1998,
- visto il memorandum dell'8 maggio 1997 firmato da Moldavia e Transnistria,

⁽¹⁾ P5_TA(2003)0520.